

# II CICLO DI TEOLOGIA

*Aggregato alla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo S. Anselmo in Roma*

---

**Licenza in Sacra Teologia  
con specializzazione in  
ANTROPOLOGIA TEOLOGICA:  
ESPERIENZA RELIGIOSA E CULTURE**

**Requisiti di accesso**

Per essere ammesso al secondo ciclo degli studi teologici, in conformità a quanto prevede il *Regolamento degli Studi*, art. 26, lo studente:

a) deve essere in possesso del grado accademico di Baccalaureato tenendo presente che si presuppone la qualifica “*cum laude probatus*”;

b) in mancanza del Baccalaureato, presentare un documento degli studi conseguiti ritenuto adeguato e sostenere un esame-colloquio su alcune tesi stabilite dal Consiglio di Presidenza. Superato adeguatamente l'esame lo studente è ammesso come ordinario. Non possono essere ammessi gli studenti che non hanno potuto ottenere il grado di Baccalaureato per mancanza del titolo di studi superiori;

c) dimostrare di possedere una sufficiente conoscenza di almeno due lingue moderne (inglese, francese, spagnolo o tedesco).

**L'antropologia teologica: le ispirazioni di fondo e l'organicità della proposta**

La Rivelazione cristiana, che ha il suo centro in Cristo, offre una luce straordinaria sul mistero dell'uomo. L'accoglienza nella fede dell'iniziativa di Dio apre alla pienezza dell'umanità. La riflessione teologica, in quanto interpreta la vita in Cristo dandone le ragioni, è chiamata a sondare tutta la ricchezza dell'umano. Essa esplora il mistero dell'uomo in ottica tridimensionale: in direzione del mistero del sé, dell'apertura all'altro e dell'apertura al trascendente. La cultura attuale e l'impegno ecclesiale di evangelizzazione sembrano sollecitare un nuovo slancio di riflessione antropologica e, in particolare, di antropologia teologica. Tale riflessione deve necessariamente esprimersi in dialogo con la cultura, anzi con le culture, e deve interagire con il senso dell'esperienza religiosa e con le sue modalità di espressione attuali. La sfida è quella di riscrivere alcune, anche consolidate, categorie antropologiche in termini autenticamente cristiani, filosoficamente e teologicamente fondati. In particolare è oggi necessario pensare la progettualità e l'identità umana in termini di apertura alla trascendenza e, più radicalmente, in termini di dono, di grazia, di vocazione.

Il corso di Licenza vuole assumere queste sfide culturali. Esso intende favorire un dialogo profondo, rispettoso e reciprocamente arricchente tra antropologia teologica e antropologia filosofica, tra fede e ragione, tra categorie antropologiche attuali (progettualità, libertà, progresso, speranza...) e le categorie interpretative dell'umano della tradizione cristiana (vocazione, grazia, peccato...). Il terreno di questo dialogo è l'esperienza religiosa, in quanto esperienza costitutiva dell'uomo, e di cui l'esperienza cristiana costituisce un'interpretazione autorevole e rivelata. Il contesto è un mondo che si presenta sempre più senza confini e con notevoli sfide sul piano del rapporto tra culture e religioni. Su solide basi filosofiche e teologiche, e su una profonda comprensione della vocazione e dell'identità cristiana, ci si propone di sostenere l'essere cristiani in questa cultura e di aiutare i processi formativi, spirituali, educativi e pastorali in atto nella Chiesa attuale e nell'impegno di evangelizzazione.

Il percorso ha una chiara impostazione interdisciplinare. L'antropologia teologica fonda e ispira i diversi approcci e i diversi apporti disciplinari:

\* l'approccio biblico e quello teologico - sistematico evidenziano la visione dell'uomo secondo la Scrittura, mostrano come la Rivelazione cristiana offra l'orizzonte

privilegiato della comprensione dell'uomo e come l'incontro con Cristo dia la statura della pienezza al percorso umano;

\* l'approccio filosofico e delle scienze umane (della formazione, dell'educazione, del linguaggio e della comunicazione) evidenziano la poliedricità del mistero dell'uomo, aiutano a comprendere la cultura attuale e, nell'interazione di fede e ragione, fanno emergere il senso della vita umana come vocazione e il significato dell'esperienza religiosa;

\* l'approccio ecclesiologico, storico-liturgico e dogmatico-sacramentario evidenziano il valore umano e religioso dell'esperienza simbolica e mostrano come la dimensione liturgica, vissuta nella Chiesa, sia costitutiva dell'uomo nuovo in Cristo;

\* gli approcci della teologia pastorale, spirituale e morale, mostrano la ricchezza di umanità propria della tradizione cristiana e aprono ad una comprensione della comunità ecclesiale come sostegno dei processi di maturazione umana e cristiana.

### **Condizioni per il conseguimento del grado di Licenza in Sacra Teologia con specializzazione in Antropologia Teologica**

Per conseguire il titolo di Licenza, lo studente:

a) deve aver superato tutti gli esami del secondo ciclo e aver soddisfatto le esigenze dei seminari e del tirocinio;

b) presentare e discutere una tesi riguardante l'Antropologia teologica, di un minimo di 70 pagine e un massimo di 150, redatta secondo i criteri della metodologia scientifica (v. "prontuario metodologico" disponibile in segreteria).

Della tesi devono essere consegnate 3 copie alla Segreteria. Al momento della consegna dovrà essere anche corrisposto il contributo economico previsto per discuterla. Se la discussione avverrà entro febbraio dell'anno accademico successivo a quello dell'immatricolazione della tesi, non dovrà essere pagato l'ulteriore contributo economico d'iscrizione fuori corso.

La tesi, il cui argomento deve essere approvato dal Consiglio di Presidenza, sarà seguita, oltre che dal relatore, scelto dallo studente tra i docenti stabili, che deve essere confermato dal Consiglio di Presidenza, anche da un primo correlatore nominato dal Consiglio di Presidenza (St. 17i). I correlatori, su apposito modulo, daranno poi un giudizio sulla tesi e la valuteranno con il voto.

La discussione della tesi, davanti ad una commissione presieduta dal Preside (o da un membro da lui delegato) e composta dal relatore e da due correlatori, durerà un'ora. Nella discussione, a giudizio della commissione, potranno essere rivolte allo studente domande riguardanti argomenti collegati con la tesi e relativi a tutto il percorso degli studi. I membri della commissione concorderanno poi il voto finale.

Sostenuto l'esame di Licenza, saranno inviati alla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo il curriculum degli studi dello studente, il giudizio scritto e la votazione riportata che il relatore e il primo correlatore hanno espresso sulla tesi, copia della tesi stessa in modo che la Facoltà aggregante possa ratificare o modificare il voto finale (Conv. 5.2.2).

**Programma e orario delle lezioni del biennio**

Il percorso implica il conseguimento di 120 ECTS e comprende:

**Discipline fondamentali** 50 ECTS (26 nel I anno e 24 nel II anno)

**Discipline complementari** 44 ECTS (20 nel I anno e 24 nel II anno)

**Seminari** 6 ECTS (1 per anno)

**Tirocinio** 5 ECTS (nel II anno)

**Tesi di Licenza** 15 ECTS

Le lezioni si tengono nei pomeriggi di lunedì, martedì e mercoledì: 12 ore settimanali (4 al giorno). Sono a parte le ore dei seminari.

COD.	ANNO A	T	H	CF
441101	Antropologia biblica I	F	2	4
441801	Antropologia filosofica	F	4	7
441401	Antropologia liturgica	F	2	4
441201	Antropologia teologica I	F	4	7
441804	Temi antropologici rilevanti nell'attualità	F	2	4
442303	Antropologia e vita spirituale I	C	2	4
442605	Antropologia patristica	C	2	4
442701	Comunicazione, mass-media e annuncio del Vangelo	C	2	4
442603	La visione dell'uomo nella tradizione francescana	C	2	4
442903	Persona, vocazione e accompagnamento vocazionale	C	2	4
<b>ANNO B</b>				
441102	Antropologia biblica II	F	2	4
441202	Antropologia teologica II	F	2	4
441803	Esperienza religiosa	F	2	4
441601	L'antropologia nei grandi autori della tradizione cristiana	F	2	4
441804	Linguaggio religioso	F	2	4
441902	Maturità nell'antropologia cristiana	F	2	4
442901	Antropologia culturale	C	2	4
442301	Antropologia e morale	C	2	4
442304	Antropologia e vita spirituale II	C	2	4
442204	L'antropologia in alcuni autori della teologia contemporanea	C	2	4
442802	La libertà religiosa	C	2	4
442604	Storia delle religioni	C	2	4
<b>Seminari - Due seminari a scelta tra:</b>				
443302	Antropologia della colpevolezza e della riconciliazione	S	2	3
403702	I giovani e la proposta cristiana	S	2	3
443801	Le "nuove antropologie" del Novecento	S	2	3
<b>Tirocini - Uno a scelta tra:</b>				
	Ambito educativo - religioso e pastorale			5
	Ambito di pedagogia morale			5
	Ambito di pedagogia familiare			5
	Idoneità due lingue moderne			
	Tesi			15
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>120</b>

H = ore di lezioni a settimana - CF = crediti formativi ECTS/CFU - T = tipo di corso:  
F = C.so Fondamentale; C = C.so Complementare; O = C.so Opzionale; S = Seminario.

## MATERIE DI INSEGNAMENTO DELL'ANNO ACCADEMICO 2018-2019

### 1° Semestre

- 441801 Antropologia filosofica
- 442303 Antropologia e vita spirituale I
- 442903 Persona, vocazione e accompagnamento vocazionale
- 441804 Temi antropologici rilevanti nell'attualità

### 2° Semestre

- 441101 Antropologia biblica I
- 441401 Antropologia liturgica
- 442605 Antropologia patristica
- 442701 Comunicazione, mass-media e annuncio del Vangelo
- 442603 La visione dell'uomo nella tradizione francescana

### Annuale

- 441201 Antropologia teologica I

### *Seminari:*

- 443801 Le "nuove antropologie" del Novecento

### *Tirocini:*

- Ambito educativo - religioso e pastorale
- Ambito di pedagogia morale
- Ambito di pedagogia familiare

**NB:** I seminari si svolgeranno in incontri distribuiti durante l'anno accademico. I tirocini, all'inizio del II anno, vanno concordati scegliendo un ambito tra quelli elencati e pianificando con il docente di riferimento il lavoro durante tutto l'anno.

## PRESENTAZIONE DELLE MATERIE DI INSEGNAMENTO

### Discipline fondamentali

441101 ANTROPOLOGIA BIBLICA I

4 ECTS

**Prof.ssa A. Linder**

#### Obiettivi

Sostenere la persona credente nel suo presente, armonizzando le sue scelte esistenziali e relazionali alla luce dei testi scelti dall'Antico Testamento e dal *corpus paolinus* per potenziare sempre di più l'unificazione della persona nel suo rapporto tra vita e fede, tra azione e valori.

#### Argomenti

L'antropologia biblica si occupa del senso che la realtà offre al soggetto nel suo vivere e relazionare, nel tentativo di dare una risposta alle domande: "chi è l'uomo, qual è il senso del suo vivere, qual è la sua relazione con Dio?"

Il corso intende presentare le grandi linee che configurano la concezione dell'uomo nei libri biblici:

- a) nel libro della Genesi (creazione, peccato e perdono, ovvero l'uomo creatura di Dio, l'uomo, un essere relazionale)
- b) l'uomo nella storia: il mistero del male e del peccato e la misericordia divina nei testi profetici
- c) l'uomo secondo il libro del Siracide
- d) l'uomo chiamato alla fede, alla libertà e alla vita nuova, ovvero l'antropologia paolina nella Lettera ai Romani e nella Lettera ai Galati.

#### Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in assemblea.

#### Modalità di verifica

Esame orale.

#### Bibliografia

BARBAGLIO G., *Le lettere di Paolo*, Borla, Roma 1992; BAUMGÄRTEL F. - SCHWEITZER E. - MEYER R., *Sárx*, XI, 1265-1328, Paideia, Brescia 1977; BRAMBILLA F. G., *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2005; CAVEDO R., *Corporeità*, Nuovo Dizionario di teologia biblica, 308-321, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1988; DI SANTE C., *L'uomo alla presenza di Dio. L'umanesimo biblico*, Queriniana, Brescia 2010; JEREMIAS J., *Ánthrôpos*, *GLNT I*, 977-986, Paideia, Brescia 1965; FITZMYER J. A., *L'antropologia paolina*, Queriniana, Brescia 1997; KEHL M., *E Dio vide che era cosa buona. Una teologia della creazione*, Queriniana, Brescia 2009; METZ J.-B., *L'uomo come unità di corpo e anima, Mysterium salutis IV*, 243-307, Queriniana, Brescia 1967; MORICONI B., *Antropologia cristiana. Bibbia, teologia, cultura*, Città Nuova,

Roma 2001; PENNA R., *Cristologia adamica e ottimismo antropologico in 1 Cor 15,45-49, L'Apostolo Paolo. Studi di esegesi e teologia*, 240-268, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1991; RUIZ DE LA PEÑA L., *Teologia della creazione*, Borla, Roma 1988; Id., *Immagine di Dio. Antropologia teologica fondamentale*, Borla, Roma 1992; WÉNIN A., *L'uomo biblico. Letture nel Primo Testamento*, EDB, Bologna 2005; WOLFF H. W., *Antropologia dell'Antico Testamento*, Biblioteca Biblica, 12, Queriniana, Brescia 1993<sup>3</sup> (trad. inglese, francese, spagnolo. Originale tedesco).

441801 ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

7 ECTS

**Proff. S. Currò, I. Buzzi**

**NB:** Il seguente programma vale anche per il corso:

441804 TEMI ANTROPOLOGICI RILEVANTI NELL'ATTUALITÀ

4 ECTS

### **Obiettivi**

I due corsi saranno svolti con uno stretto legame tra loro. L'obiettivo è duplice: 1) far emergere una visione antropologica nel segno del dono e dell'alterità; 2) Sviluppare, a partire dai concetti di *riduzione*, *coscienza trascendentale*, *entropatia* ed *intersoggettività*, una descrizione fenomenologica dell'essere umano. I due momenti sono correlativi: si parte dall'apertura del soggetto verso l'alterità e si giunge a delineare la struttura dell'essere umano attraverso le nozioni di entropatia e intersoggettività.

### **Argomenti**

Nel presente corso verranno esaminati alcuni temi di fondo dell'antropologia relativi al rapporto tra donazione e alterità, soggettività psicofisica e intersoggettività, il cui nucleo è costituito dalla nozione dell'*Einführung*, o entropatia, e che hanno una significativa rilevanza per la fondazione di un'antropologia fenomenologica. La ripresa di questi temi, attraverso il metodo husserliano che tutti li ispira, e il loro sviluppo nel pensiero di Edith Stein, permette da un lato di aprirci al dibattito attuale sul problema dell'umano e dall'altro di entrare nell'ambito che definiamo tradizionalmente spirituale e personale.

Il martedì pomeriggio (due ore) si lavorerà, col prof. Currò, attorno al primo obiettivo. Il mercoledì pomeriggio (quattro ore) si lavorerà sul tema dell'entropatia (come capacità di sentire l'altro), con alcuni approfondimenti fisiologici proposti dalla prof.ssa Buzzi e con interventi del prof. Currò che faranno emergere le implicazioni teologiche.

### **Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in assemblea.

### **Modalità di verifica**

Esame orale.

### **Bibliografia**

In rapporto al primo obiettivo, si lavorerà sulla base di CURRÒ S., *Il dono e l'altro. In dialogo con Derrida, Lévinas e Marion*, LAS, Roma 2005. In rapporto al secondo obiettivo si lavorerà sulla base di HUSSERL E., *Idee per una fenomenologia pura e*

per una filosofia fenomenologica. Libro secondo, a cura di COSTA V., Einaudi, Torino 2002 (solo alcune parti); HUSSERL E., *Meditazioni cartesiane e Discorsi parigini*, tr. it. di COSTA V., Bompiani, Milano 1997 (solo la quinta meditazione); STEIN E., *Il problema dell'empatia*, tr. it. di COSTANTINI E., Studium, Roma 1998; ALES BELLO A., *Il senso dell'umano*, Castelvevchi, Roma 2016; GALIMBERTI U., *Il corpo*, Feltrinelli, Milano 2002; BONACCORSO G., *Il corpo di Dio. Vita e senso della vita*, Cittadella, Assisi 2006; MARION J.-L., *Dato che. Saggio per una fenomenologia della donazione*, tr. di CALDARONE R., SEI, Torino 2001; DERRIDA J., *Donare la morte*, intr. di PETROSINO S., postf. di DALMASSO G., Jaka Book, Milano 2002; LEVINAS E., *Totalità e infinito. Saggio sull'esteriorità*, tr. it. DELL'ASTA A., Jaka Book, Milano 1990.

441401 ANTROPOLOGIA LITURGICA

4 ECTS

**Prof.ssa A. Valli****Obiettivi**

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- Conoscere le figure del relazionarsi fra liturgia e antropologia
- Poter descrivere l'uomo che fa il culto in genere in quanto "*homo religiosus*" e "*homo symbolicus*"
- Poter esporre sulle caratteristiche dell'uomo prodotto dal culto in genere in quanto "*homo mythicus*" e "*homo ritualis*"
- Poter descrivere il rito nelle sue caratteristiche e nelle sue varietà e mostrare il rapporto fra il "mito" e il "rito"
- Riuscire a fare un ritratto dell'uomo che fa la liturgia e quello dell'uomo che viene dalla liturgia: "*homo iconicus*" e "*homo liturgicus*".

**Argomenti**

Il corso si appoggia sul concetto di "Antropologia culturale" nel quale si inserisce il complesso fenomeno "culto" con il suo linguaggio simbolico-rituale per poi individuare il fondamento antropologico dell'"agire liturgico" nelle sue implicanze soggettive e oggettive. L'obiettivo finale è quello di giungere ad una definizione dell'uomo della liturgia e alla descrizione del suo statuto.

**Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito.

**Modalità di verifica**

Esame orale.

**Bibliografia**

VALENZIANO C., *Prospettiva culturale antropologica sulla liturgia*, in *Manuale di Liturgia 2, Liturgia fondamentale*, ed. CHUPUNGCO A. J. (Scientia liturgica), Piemme, Casale Monferrato 1998, 195-230; GRILLO A. - VALENZIANO C., *L'uomo della liturgia* (Teologia e saperi), Cittadella Editrice, Assisi 2007.



441201 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA I

7 ECTS

**Prof. R. Mis**

**Obiettivi**

Il corso si propone di offrire gli strumenti ed i criteri adeguati per una corretta lettura dei temi principali su cui indaga l'antropologia teologica. Il nucleo centrale dell'antropologia teologica sta nel mistero dell'uomo creato «a immagine di Dio», cioè il mistero della sua iconicità. In tale prospettiva il primo quesito è: in che cosa consiste l'iconicità dell'uomo rispetto a Dio? Si attua soltanto sul piano dell'agire o anche su quello dell'essere? Il secondo quesito che si pone è seguente: quale è la traiettoria che traccia l'iconicità dell'uomo nelle tre grandi tappe della storia della salvezza: creazione, caduta, redenzione? La metodologia di questo corso, come si vede sopra, intende «riprendere» le questioni del corso principale di antropologia teologica per promuovere una corretta visione dell'uomo alla luce del mistero della sua iconicità divina.

**Modalità di svolgimento**

Lezioni cattedratiche, la lettura dei testi, i momenti di confronto e dialogo.

**Modalità di verifica**

Esame orale.

**Bibliografia**

BRAMBILLA F.G., *Antropologia Teologica*, Queriniana, Brescia 2009; SANNA I., *L'antropologia cristiana tra modernità e postmodernità*, Queriniana, Brescia 2002; GOZZELINO G., *Il mistero dell'uomo in Cristo. Saggio di protologia*, Elledici, Torino 1991.

441804 TEMI ANTROPOLOGICI RILEVANTI NELL'ATTUALITÀ

4 ECTS

**Prof.ssa I. Buzzi**

Cfr. programma di Antropologia Filosofica.

## Discipline complementari

442303 ANTROPOLOGIA E VITA SPIRITUALE I 4 ECTS

**Prof.ssa A. Valli**

### Obiettivi

Al termine del corso lo studente:

- conosce le tesi teologiche relative all'esperienza spirituale proposte attualmente in area italiana
- ha considerato due temi classici della disciplina: santità cristiana; matrimonio e verginità;
- ha affrontato da varie prospettive un classico della spiritualità: Ignazio di Loyola, *Esercizi spirituali*

### Argomenti

1. Recensione del dibattito teologico italiano contemporaneo sull'esperienza spirituale: G. Moioli e Jesús Manuel García
2. La lezione di G. Moioli su matrimonio e verginità
3. La santità cristiana in due manuali contemporanei
4. Affondi sul testo degli *Esercizi Spiritualis*: S. Rendina e Rossano Zas Friz de Col

### Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con momenti di lavoro seminariale.

### Modalità di verifica

Esame orale.

### Bibliografia

ASTI F., *Teologia della vita mistica Fondamenti - Dinamiche - Mezzi*, LEV, Città del Vaticano 2009; GARCÍA J.M., *Teologia e spiritualità. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2013; MOIOLI G., *La teologia spirituale (Opera omnia I)*, a cura di C. Stercal, Centro Ambrosiano, Milano 2014; MOIOLI G., *Matrimonio e verginità (Opera omnia V)*, a cura di C. Stercal, Centro Ambrosiano, Milano 2017; RENDINA S., *L'itinerario degli Esercizi*, AdP, Roma 2004<sup>2</sup>: Id., *La pedagogia degli Esercizi*, AdP, Roma 2002; RUIZ F., *Le vie dello spirito. Sintesi di teologia spirituale*, EDB, Bologna 2004; ZAS FRIZ DE COL R., *Saggi ignaziani*, GBP, Roma 2017.

442605 ANTROPOLOGIA PATRISTICA 4 ECTS

**Prof. G. B. Marcoaldi**

### Il confronto tra S. Agostino e Pelagio sulla libertà umana e la grazia divina

#### Obiettivi

Il corso è incentrato sul confronto tra le tesi di Sant'Agostino e Pelagio sulla libertà dell'arbitrio di cui può godere l'uomo alla luce degli effetti del peccato originale, e si propone i seguenti obiettivi:

- conoscere la complessa realtà storica in cui si collocano le personalità e le opere del grande Padre della Chiesa, S. Agostino, e del monaco britannico Pelagio
- conoscere almeno gli aspetti fondamentali del progetto teologico di Sant'Agostino
- conoscere le linee essenziali della teologia di Pelagio
- definire la concezione dell'uomo deducibile dalla lettura delle opere dedicate alla libertà umana da questi due grandi teologi cristiani
- conoscere in forma almeno schematica l'influenza che le tesi dei nostri Autori hanno esercitato e possono esercitare ancor oggi sulla concezione della libertà umana e sulla funzione che ha la grazia divina ai fini della salvezza eterna dell'uomo.

### **Argomenti**

La lunga serie di contrasti tra Pelagio e i suoi "discepoli, da una parte, e Sant'Agostino, dall'altra, evidenzia in modo chiaro che lo scontro tra il monaco britannico e il Vescovo d'Ipbona prospettava uno dei grandi problemi della teologia occidentale, che si ripresenterà anche al tempo della Riforma protestante, per esempio nella controversia fra Lutero ed Erasmo, o nel giansenismo: da qui l'urgenza di rileggere direttamente e commentare quei testi che oggi possiamo studiare con facilità in edizione italiana dei due grandi religiosi dell'antico cristianesimo. Peraltro, al fine di comprendere l'attualità del dibattito che vide scontrarsi i nostri Autori, è poi quanto meno opportuno ripercorrere il modo in cui il pensiero occidentale si è confrontato e continua ancor oggi a confrontarsi sui temi della libertà dell'arbitrio umano.

Per raggiungere gli obiettivi appena citati, il corso verte sui seguenti argomenti:

- Studio sintetico del periodo storico compreso tra la fine del IV sec. e la prima metà del V sec.
- Lettura del *Commento all'Epistola ai Romani* di Pelagio
- Lettura delle pagine più rilevanti di *Natura e grazia* di Sant'Agostino
- Analisi dell'influenza che l'antico contrasto tra pelagianesimo e agostinismo sul tema della libertà umana e della grazia divina ha potuto esercitare anche sul pensiero europeo moderno e contemporaneo.

### **Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali con momenti di confronto e dialogo con gli studenti.

### **Modalità di verifica**

Esame orale.

### **Bibliografia:**

DE CARO M., MORI M., SPINELLI E. (a cura di), *Liberio arbitrio. Storia di una controversia filosofica*, Carocci, Roma, 2ª ristampa 2015; PELAGIO, *Epistola a Demetriade*, Città Nuova, Roma, 2010; *Introduzione* al testo di OGLIARI D., pp. 5-56; SANT'AGOSTINO, *La natura e la grazia*, in *Opere di Sant'Agostino*, vol. XVII/1, *Natura e grazia*, pp. 379-487, Città Nuova, Roma, 2ª ristampa 2015; i testi agostiniani presenti nel volume sono introdotti dall'imprescindibile *Introduzione generale* di P. TRAPÈ A. O. S. A., pp. VII-CXCIX.

442701 COMUNICAZIONE, MASS-MEDIA E ANNUNCIO DEL VANGELO 4 ECTS  
**Prof. E. Castauro**

### **Obiettivi**

Aiutare lo studente ad interrogarsi sul significato della comunicazione in rapporto all'evangelizzazione. Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di possedere conoscenze sufficienti per poter esporre sul tema un proprio giudizio.

### **Argomenti**

Saranno approfonditi i seguenti temi:

- Introduzione alla comunicazione umana
- Il linguaggio religioso
- La funzione delle immagini nella comunicazione della fede
- Il rapporto Chiesa e comunicazione nella storia fino al Vaticano II
- Il Vaticano II e la comunicazione
- Evangelizzazione e mezzi di comunicazione
- Comunicare il Vangelo ai giovani

Durante il corso ogni studente dovrà produrre una studio personale su un tema da concordare col professore.

### **Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in assemblea.

### **Modalità di verifica**

Esame orale.

### **Bibliografia**

MELI A., *Introduzione alla comunicazione umana*, Ed. Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2011, pp. 103 – 125; LUCIANI A., *Riscrittura viva*, Ed. Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2009, pp. 9 – 19; 63 – 98; CONTRERAS D., (a cura di) *Chiesa e Comunicazione. Metodi, valori, professionalità*, Ed. Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1998; VIGANÒ D. E., *Il Vaticano II e la comunicazione*, Ed. Paoline, Milano 2013, pp. 79 – 152; SAVAGNONE G., *Il Vangelo nelle periferie*, Ed. EDB, Bologna 2014.

442603 LA VISIONE DELL'UOMO NELLA TRADIZIONE FRANCESCANA 4 ECTS  
**Prof. C. A. De Filippis**

### **Obiettivi**

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di manifestare le seguenti competenze:

- inquadrare storicamente la problematica spirituale e culturale del sec. XIII: l'esperienza di s. Francesco d'Assisi; sant'Antonio di Padova; Alessandro di Hales; s. Bonaventura; b. Duns Scoto; agostinismo e aristotelismo
- conoscere dei fondamentali contenuti antropologici della tradizione spirituale e culturale francescana fino ad oggi

- leggere e commentare in ottica antropologica l'*Itinerarium mentis in Deum* di s. Bonaventura
- *inquietudo* e attesa del "povero"; staurocentrismo bonaventuriano
- la beatitudine
- confronto tra bonaventurismo, tomismo e scotismo circa la visione dell'uomo
- attualità dell'antropologia francescano-bonaventuriana.

### Argomenti

Originalità dell'esperienza sanfrancescana, fonte per una rinnovata teologia. Approccio sintetico alle grandi problematiche antropologiche della prima scuola francescana nel loro contesto storico e culturale. Sant'Antonio di Padova. Studio analitico dell'*Itinerarium...* di s. Bonaventura e tematiche antropologiche: fenomenologia dell'esperienza umana, il desiderio, cristocentrismo-staurocentrismo, l'epilogo umano come superamento, per grazia, dell'umano e dunque come beatitudine in Dio. Confronto con l'antropologia agostiniana, tomista, scotista e con alcune linee teologiche e culturali contemporanee.

### Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, esercitazioni scritte, momenti di confronto.

### Modalità di verifica

Esame scritto e orale.

### Bibliografia

*Appunti del Professore.* BONAVENTURA, *Itinerarium mentis in Deum*; CORVINO F., *Bonaventura di Bagnoregio francescano e pensatore*, Città Nuova, Roma 2006; TONONI R., *Attesa umana e salvezza di Cristo*, Morcelliana, Brescia 1983.

442903 PERSONA, VOCAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO VOCAZIONALE 4 ECTS

**Prof. A. Bissoni**

### Obiettivi

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- sostenere un colloquio di accompagnamento umano-spirituale
- elaborare la raccolta dei dati, l'organizzazione ed una prima interpretazione
- saper apprezzare e valorizzare la supervisione
- avere una più profonda conoscenza delle relazioni che vanno attivando processi evolutivi

### Argomenti

Partendo dalla focalizzazione di tre parametri fondamentali per seguire lo sviluppo della risposta alla chiamata: temporalità, relazionalità e sviluppo per stadi, si andrà perfezionando la metodologia del dialogo come colloquio pedagogico. Verrà data attenzione al come strutturare la relazione in funzione dell'accompagnamento spirituale. Verrà esplicitato il senso della supervisione offerta all'accompagnatore.

**Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali alternate a presentazioni di casi di accompagnamento fatte dagli studenti.

**Modalità di verifica**

Elaborazione di un caso di accompagnamento.

**Bibliografia**

IMODA F. *Sviluppo umano. Psicologia e mistero*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1993; IMODA F. (a cura di), *Antropologia interdisciplinare e formazione*, EDB, Bologna 1997; BISSONI A., *Formazione in sistemi aperti*, LEM, Roma 2012

### Seminari

443801 LE “NUOVE ANTROPOLOGIE” DEL NOVECENTO

3 ECTS

**Prof.ssa I. Buzzi**

#### **Obiettivi**

Il nostro seminario si configura come un *work in progress*, pertanto gli obiettivi non si raggiungono solamente alla fine ma si manifestano lungo tutto il suo percorso. Essi sono:

- La capacità di sapersi mettere in discussione
- Saper analizzare e ascoltare i testi
- La capacità di rielaborazione dei concetti
- La conoscenza della relazione profonda che l'uomo (e con esso tutte le scienze umane) intrattiene con la tecnica.

#### **Argomenti**

L'enorme impatto che la tecnica sta esercitando sull'uomo, a partire dal secolo scorso, conduce l'antropologia filosofica a rivisitare i luoghi dell'umano e a riformulare nuove categorie interpretative. Di conseguenza le antropologie novecentesche sono chiamate a porre una serie di domande cruciali sul rapporto tra uomo e tecnica attraverso l'elaborazione di diversi paradigmi, i quali si profilano proprio sullo sfondo dello stato di indigenza lasciato dalla filosofia heideggeriana. Il seminario si propone, dunque, di mettere a confronto due diversi paradigmi: quello antropologico di A. Gehlen e quello “protetico” di A. Leroi-Gourhan. Questo confronto ci permetterà anche di aprire su altri fenomeni quali la comunicazione multimediale (McLuhan), la globalizzazione (Rifkin) e la realtà virtuale.

1 Introduzione al problema dell'umano nell'era della tecnica dispiegata

2 La tecnica come modo del *disvelamento*. A partire da Heidegger

3 Esposizione dei due principali paradigmi antropologici: A. Gehlen e A. Leroi-Gourhan

4 Il rapporto tra antropogenesi e tecnogenesi

5 Le modificazioni derivanti dalla tecnica nei comportamenti percettivi, nella sfera cognitiva e nella prassi dell'uomo contemporaneo.

#### **Modalità di svolgimento**

Per agevolare la modalità seminariale è necessario affrontare sia i testi filosofici che gli elaborati tematici prodotti dagli studenti. La metodologia, pertanto, è quella della partecipazione attiva e interattiva che stimoli il ragionamento e aiuti a formare un gruppo di discussione. Dopo alcune lezioni frontali sulle tematiche scelte verrà preparato del materiale per orientare e sostenere la preparazione agli argomenti in esame.

#### **Modalità di verifica**

Esposizione orale di un testo scelto tra quelli elencati nella bibliografia o stesura di un testo critico da sottoporre al docente e agli altri studenti.

**Bibliografia**

HEIDEGGER M., *La questione della tecnica*, in *Saggi e Discorsi*, Mursia, Milano 1976; GEHLEN A., *L'uomo nell'era della tecnica*, Sugar Editore, Milano 1967; LEROI-GOURHAN A., *Il gesto e la parola*, Einaudi, Torino 1977; MCLUHAN M., *Gli strumenti del comunicare*, La nuova Italia, Firenze 1967.



## Tirocini

### “Ambito educativo - religioso e pastorale” Prof. S. Currò

Scopo del tirocinio è aiutare la progettazione e la verifica di un'esperienza che lo studente sta svolgendo o nell'ambito dell'Insegnamento della Religione nella Scuola o in ambito pastorale.

Possibili esperienze di tirocinio sono: l'attività di un anno accademico con una classe scolastica, l'itinerario con un gruppo parrocchiale, il progetto di una comunità parrocchiale, ecc.

I tempi della progettazione – verifica e degli incontri col docente saranno stabiliti all'inizio dell'anno accademico in un incontro personale del docente con lo studente.

### “Ambito di pedagogia morale” Prof. J.F. Antón

Il tirocinio proposto consiste nella programmazione, *offerta di contenuti, animazione e verifica personale e di gruppo* dell'iniziativa sulla *giornata della riconciliazione* con gruppi di adolescenti, giovani, fidanzati ed adulti delle parrocchie o ambienti dove i partecipanti operano normalmente durante l'anno.

*La programmazione* prevede l'organizzazione di tutta una giornata con momenti di conoscenza reciproca, di spiritualità-preghiera, di formazione, di confronto-condivisione all'interno del gruppo e di convivenza-esperienza sul tema della riconciliazione.

*L'offerta di contenuti* consiste nella presentazione scritta della struttura essenziale, dei concetti di fondo che si intendono presentare ed approfondire e delle proposte concrete per ognuna delle iniziative previste durante la giornata.

*L'animazione* di ognuno dei diversi momenti equivale alla loro *realizzazione concreta col gruppo scelto* all'interno della parrocchia o altri ambiti pastorali, nel giorno stabilito per farlo e *con la partecipazione-presenza degli altri partecipanti* del tirocinio.

Successivamente, prima col professore e poi all'interno del gruppo di tirocinanti, *si verificherà l'esperienza* fatta, apportando dei suggerimenti per migliorare la proposta finale che dovrà riceverli prima di essere consegnata al professore per la valutazione finale del tirocinio.

### “Ambito di pedagogia familiare” Prof. A. Bissoni

Il tirocinio pratico del corso sull'antropologia della vocazione cristiana, prevede:

1. Il perfezionamento sulle modalità di organizzazione del colloquio personale e di coppia in prospettiva del discernimento e del cammino di crescita umano e spirituale.
2. L'esercitazione, con supervisione, di un caso di valutazione delle dinamiche psico-spirituali.
3. L'esercitazione con supervisione di un caso di relazioni intra-familiari, alla luce di modelli sistemici integrati.

Due casi di accompagnamento personale reale, con supervisione: a. con un soggetto singolo; b. con una famiglia. La supervisione favorirà la formazione alla valutazione sulla personalità e al discernimento circa la volontà di Dio sulla propria vita.